



Data 10/11/2023	Verbale	Orario inizio: 11:00	Orario fine: 13:30
Convocati	Paola Mantellini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Marco Zappa, Patrizia Falini <b>Referenti Regionali Screening</b>		
Presenti	Paola Mantellini, Patrizia Falini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Diego Baiocchi (Lazio), Maria Adalgisa Gentilini, Diego Alberto Ramaroli (P.A. Trento), Lucia Li Sacchi, Maria Carmela Minna (Sicilia), Rosa Lavieri, Camilla Sticchi (Liguria), Nehludoff Albano (Puglia), Fabio Vittadello, Gloria Brigiari (Bolzano), Elena Narne, (Veneto), Mauro Ruffier (VdA), Franco Caracciolo (Abruzzo), Vincenzo Giordano, Raffaella Errico, (Campania), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Angelo Marcheggiani (Molise) Silvia Deandrea (Lombardia), Livia Giordano (Piemonte), Dario Marasciulo (Calabria), Mauro Ruffier (VdA)		
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Programmazione azioni da inserire sul Piano Oncologico Nazionale entro novembre</li><li>2. Documento sulla Privacy</li><li>3. Prossimi appuntamenti</li></ol>		
Argomento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Programmazione azioni da inserire sul Piano Oncologico Nazionale entro novembre</li></ol> <p>Il Veneto sta già lavorando sul documento di allargamento all'interno del PRP, l'Emilia Romagna adotterà l'ampliamento della fascia di età 70/74 dello screening sul colon retto, la Lombardia ha un progetto pilota sulla Prostata e il polmone.</p> <p>Puglia: Albano evidenzia che date le scarse disponibilità è difficile per le regioni destinare fondi sufficienti per portare efficacemente a termine specifiche azioni. Canuti domanda se alle regioni arriverà una quota o se sono state fatte altre scelte.</p> <p>Albano ritiene che dobbiamo cominciare ad introdurre un ragionamento sui costi dei percorsi di screening.</p>		



Argomento	<p>Mantellini concorda che i finanziamenti sul PON sono assolutamente insufficienti e che ONS non ha informazioni sulla destinazione dei fondi, ma si può chiedere riscontro al Ministero della Salute e ciascuno al proprio livello regionale se e come si sono destinati fondi per lo screening. Il problema è che i fondi sono esigui, anche in Toscana il PL 12 del PRP 2020-2025 ha messo in programma l'allargamento della fascia di età per lo screening del colonretto, ma sicuramente questi fondi non sono sufficienti.</p> <p>Galeone al convegno GISCI ha sollevato la questione delle regioni in piano di rientro, l'ONS può risollevare formalmente il quesito, anche se non è detto che l'argomento venga preso in carico dal Ministero.</p> <p>Si decide di scrivere una nota, anche perché siamo chiamati a lavorare nella JA EUCanScreen che deve ottemperare alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo in materia di screening.</p> <p>Marcheggiani si ricollega a quello detto da Albano, dal momento che in Molise si trovano nella stessa situazione. In Molise è cambiata la struttura commissariale e il problema dell'extrabudget non c'è più, ma al riguardo non c'è stata nessuna comunicazione. Per gli Istituti accreditati si può usare l'extra budget, per il pubblico no. Marcheggiani pensa che per la loro situazione sia utopistico parlare di allargamento delle fasce. Le velocità nelle varie regioni sono diverse.</p> <p>Baiocchi fa presente che in Lazio c'è l'intenzione di estendere lo screening mammografico alle 45/49enni. Dalle linee guida non si evince bene se il periodismo è di uno o due anni.</p> <p>Mantellini riporta quanto stabilito nel processo di Adolpment delle Linee Guida Europee e pubblicato dall'ISS sul SNLG ovvero entrambi.</p> <p>Baiocchi crede che questo può portare confusione e diversità fra una regione e l'altra.</p> <p>Secondo Baiocchi l'ONS dovrebbe dare delle indicazioni comuni.</p> <p>Mantellini fa presente che per la Regione Toscana la Delibera che estendeva le fasce di età è già attiva da 6 anni e ancora precedenti sono le Deliberazioni della Regione Emilia Romagna e del Piemonte. In queste Regioni l'intervallo è fissato ad un anno ed è verosimile che non sarà possibile adottare cambiamenti, mentre le Regioni che cominciano ex novo saranno più avvantaggiate.</p> <p>L'ONS su ciò si può esprimere, ma bisogna creare un gruppo che ragiona sull'argomento. In Regione Calabria si fanno i salti mortali almeno per raggiungere i LEA, ma è chiaro che su molti aspetti le difficoltà sono molte. Se a livello nazionale è giusto che si cerchi di ampliare le fasce, nelle regioni in piano di rientro bisogna prima raggiungere i LEA.</p> <p>Mantellini fa presente che le Regioni in piano di rientro hanno dei finanziamenti anche sul piano nazionale per l'equità sulla Salute.</p> <p>Albano riferisce che nell'incontro con Promis era emerso che i fondi sono solo strutturali, non c'è personale, ma ad ogni modo procederà ad una verifica.</p> <p>Li Sacchi si ricorda che il personale si poteva acquisire ma solo in funzione dei mezzi mobili: bisogna sapere se ci sono dei vincoli per il personale. ONS procederà a verifica con il Ministero.</p>
<p><a href="#">2 Documento sulla Privacy:</a></p>	



È stato costruito con la FASO. Mantellini lo ha già inviato a Cittadinanzattiva e ad EuropaDonna per una condivisione da parte dei cittadini e dei pazienti. Mantellini ricorda che il documento è stato costruito come possibile proposta di codice di condotta da presentare al Prof. Massimo Fabrizio Ferrara dell'Altemns di Roma che dovrebbe poi condividere con l'Autorità Garante, ma non vi è certezza che il Garante risponda. Albano ha al contempo sottoposto il documento allo studio legale che opera nell'ambito di un Programma CCM 2019 sul contact tracing e si attendono loro indicazioni. Albano inoltre ha incontrato il Prof. Vaia, Direzione Generale della Prevenzione, a cui è stata sottoposta la questione del trattamento dei dati. Se si dovesse convergere su una iniziativa quadro per Albano sarebbe utile fare massa critica per portare all'attenzione questo argomento. Albano promuove per fine febbraio una giornata in Puglia sulla innovazione Digitale sugli screening. Mantellini illustra questo evento a Bari, che sarà un vero e proprio Workshop, molto operativo anche se ci saranno delle relazioni delle singole problematiche.

### 3 Prossimi eventi

Mantellini ripropone il [Corso di formazione per colposcopisti nello screening](#), il corso ha ricevuto molti apprezzamenti ed è di livello molto alto. Non si sa ancora se si farà una nuova edizione in FAD sincrona o asincrona.

La seconda cosa è di organizzare una intera mattinata in modalità [webinar](#), sulla [popolazione vulnerabile](#), parlando di popolazione migrante, di popolazione carceraria, di disabilità mentale e fisica, cercando di toccare tutte le problematiche per l'accesso della popolazione vulnerabile.

Un terzo [evento che illustri lo screening dall'inizio](#), un po' come avevamo fatto due anni fa per la regione Campania, che prevedeva 6 incontri di 2 ore ciascuno, che possiamo comunque modificare.

Nell'ambito del programma CCM 2021, relativo all'impatto della pandemia sulla prevenzione, [si sta preparando un evento formativo con le Regioni Emilia Romagna, Basilicata e Toscana, rivolto agli operatori sanitari](#), ma potrebbe essere interessante proporlo anche ai coordinatori di screening.

Queste le proposte per il 2024, Mantellini chiede se ci sono altre proposte.

Sassoli domanda se nell'evento sullo screening potrebbe essere utile anche un incontro per imparare come si riempie la scheda di rilevamento dati.

Per la Regione Puglia sarebbe molto utile per una ampia platea di soggetti che hanno bisogno di capire meglio quello di cui stiamo parlando: i MMG, i pediatri, i farmacisti, ecc..., diverso è l'aspetto più tecnico per gli operatori del settore.

Le sollecitazioni che sono arrivate a Mantellini sono degli operatori dello screening, quello che Albano solleva per gli altri stakeholder è importante. In Toscana si sta facendo questo lavoro con i MMG, con riunioni rivolte specificamente a loro. Per le altre figure, per es. per i farmacisti GISCoR aveva fatto una FAD asincrona, che se fosse utile si potrebbe condividerla anche con le altre regioni.



	<p>Marasciulo riferisce che in Calabria per il colon retto stanno lavorando con le farmacie, c'è ancora una FAD aperta.</p> <p>Deandrea per FASO, vorrebbe avere un documento condiviso sui fragili e fare un webinar ONS/FASO. Rispetto all'interesse di fare dei webinar generali FASO è disponibile a mettere in campo tutte le professionalità.</p> <p>Per Livia Giordano un corso di formazione generale che possa essere utilizzato da tutte le regioni, standardizzato, è fondamentale. Infatti in Regione Piemonte non è più possibile fare questa formazione. Questi corsi devono essere aperti anche ai MMG.</p> <p>L'altro pensiero riguarda i gruppi fragili, una mezza giornata secondo Giordano è poco, perché ogni gruppo fragile ha delle caratteristiche a sé stanti.</p> <p>Mantellini concorda, l'idea era quella di partire invitando a parlare alcuni esperti del settore. Abbiamo delle scadenze per preparare questi corsi in linea di massima. O decidiamo di fare due giornate, oppure fare un evento generale introduttivo per poi sviluppare in altri eventi le varie disabilità.</p> <p>L'evento era pensato in generale da sviluppare in un secondo momento, vuole solo essere un cominciamo.</p> <p>Come ONS ci sono dei vincoli su come organizzare gli eventi, fare le FAD asincrone non è banale, ma quello che si può fare è comunque costruire del materiale da inserire sul sito ONS e delle Società Scientifiche. Si apre l'argomento su collaborazione e formazione per le Associazioni del terzo settore. Deandrea riferisce inoltre che in merito alle collaborazioni con le Associazioni GISMa sta stilando un protocollo di intesa con le Associazioni.</p> <p>Con le Associazioni del terzo settore si deve quindi proseguire su questa linea e pensare di programmare con loro e per loro un evento formativo nel 2025.</p> <p><b>JA sull'implementazione dello Screening</b></p> <p>Mantellini aggiorna specificando che sono coinvolti tutti i paesi europei più Ucraina, Norvegia e Finlandia. È stata sottomessa e ci sono ora dei tempi tecnici, dovrebbe partire a primavera.</p> <p>La JA ha 11 workpackages di cui 4 sono trasversali che vedono coinvolti tutti i paesi. Ci sono poi altri 7 sottoprogetti, e come Italia coordiniamo un workpackage tecnico sugli screening personalizzati e daremo il nostro contributo anche su altri argomenti rilevanti come monitoraggio degli screening, diseguaglianze e barriere, azioni di promozione.</p> <p>Battisti informa che sono stati avviati i lavori del gruppo ristretto sul FSE, il gruppo si è già incontrato in 3 sedute e Battisti terrà aggiornato il Direttivo rispetto ai lavori del gruppo.</p> <p>Mantellini ricorda che entro il 30 novembre verranno inviati al Ministero i due indicatori NSG no core U3 e U7.</p>
Prossimo incontro	<b>26 gennaio 2024 ore 11:00-13:30</b>
Redazione a cura di Paola Mantellini	